Anno XXXVIII — Mercoledì 7 Gennaio 1885 — N. 4

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uscio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA NOSTRA POLITICA ESTERA

La cura con cui il Re nei ricevimenti degli scorsi giorni ha evitato ogni allusione ad avvenimenti politici prossimi, mentre un giornale ufficioso preannunciava « l'anno dell'ardimento » è commentata dai giornali. Il Re è stato più riservato del solito, non si è permesso l'allusione più innocente ed anche più naturale, nemmeno ricevendo la Deputazione dell'esercito. Parve che tutta la sua attenzione fosse concentrata sulle questioni interne, mentre gli anni passati era stato più espansivo. Si commenta questa riserva colla loquacità dell'ufficioso *Diritto*. e qualcheduno vuol trarne la conchiusione, che qualche cosa sia effettivamente stabilita, e che il Re abbia taciuto perchè la sua parola avrebbe potuto avere un'eco troppo forte.

Si persiste a credere che l'azione dell'Italia in Africa debba incominciare. Noi, per dire il vero, dubitiamo ancora, e il nostro dubbio è giustificato dalle esitazioni e dalle perplessità passate. Abbiamo ragione di dubitare che la politica dell'ardimento ci debba mai venire dall'on. Mancini, che ci pare il meno adatto pei suoi studii, per le sue tendenze, pei suoi precedenti, a fare una politica coloniale. Questa è infatti la meno appropriata ad un ministro che sia giureconsulto. La politica coloniale è politica di rapressaglia e di violenza, e solo può farla un uomo il quale abbia fede di fare il bene di tutti, quando fa il bene della propria nazione. La politica coloniale è l'egoismo nazionale portato alle ultime conseguenze. Gli scrupoli del giureconsulto e del filosofo, escludono la politica coloniale. Il giureconsulto e il filosofo possono approfittarne quando è fatta, ma non la fanno.

I nostri dubbii sono pure giustificati dalla incertezza e dalla contraddizione delle notizie. Mentre il sentimento nazionale intuisce che la politica coloniale dovrebbe cominciare colla vendetta della strage recente di Bianchi e dei suoi compagni, e di quella più remota di Giulietti, dei suoi compagni e della sua scorta, i giornali annunciano invece come probabile l'occupazione di Tripoli. Sino all'altro giorno pareva che la politica coloniale nostra, iniziata ad Assab, dovesse continuare con occupazioni lungo la costa del Mar Rosso. Adesso che la vendetta ci guida da quella parte, viene additata invece l'occupazione di Tripoli. Per occupare Tripoli bisogna però affrontare le collere della Turchia e le inquietudini naturali delle Potenze, le quali temono che ogni volta che si attacca un territorio soggetto all'alta sovranità della Turchia, debba risorgere in tutta la sua gravità la questione d'Oriente. Sino a poco tempo fa, l'on. Mancini pareva affatto alieno da simile eventualità, perchè mostrava di paventarla. Col nuovo anno si sarebbe egli del tutto mutato?

Sinchè la politica coloniale nostra sarà annunciata vagamente da articoli come quello del *Diritto*, ai quali si vorrà trovare una conferma nel silenzio del Re, mentre pel silenzio stanno due proverbi che ne affermano e ne negano il significato: « Chi tace conferma, e chi tace non dice niente »; sinchè questa politica non avrà una direzione, e mirerà una volta a Zula o a Beilul e un'altra a Tripoli, noi avremo ragione di dubitare che si sia presa una decisione, e di conchiudere che vi è piuttosto la convinzione vaga che si debba fare qualche cosa, e che si tasti il terreno prima di decidere ciò che convenga fare.

Confessiamo che questo bisogno di tastare il terreno basterebbe a toglierci fede, se il passato per sè solo non ci togliesse fede nell'avvenire.

Interessi provinciali

Il Consorzio coattivo per le Bonifiche

(Continuaz. vedi N. 3)

Se nonchè a rendere palese come la stessa enorme sproporzione delle imposte gravanti i fondi inferiori all'argine del Brazzolo spettanti a privati, con quelle dei terreni appartenenti alla Banca di Torino, e le altre della superficie costituente il comprensorio superiore all'argine suddetto, porgano argomento sicurissimo di inattendilità delle pretese della Banca, mi si permetta di presentare dati statistici che dimostrano questa differenza di Tasse fra i vari terreni. Oramai la produttività dei fondi non è così disuguale da ammettersi che le Tasse dei terreni bonificati debbano essere di molto inferiori a quelle degli altri di superficie più elevata e da tempo antico in ottime condizioni agricole. Si dirà che la Banca ha immesso ingenti capitali per procurare il prosciugamento dei suoi fondi, ma quando si rifletta che da secoli i terreni superiori pagano gravose imposte consorziali formanti un capitale ben più rilevante, rappresentato dai manufatti, e dal perfezionamento dello scolo, si avrà risposto all'obbiezione.

Facendo il riparto delle Imposte gravanti i comprensori, per conoscere il più esattamente che fosse possibile la media di quelle di ogni Ettaro di terreno, ho dovuto rassegnarmi a formare la media delle Tasse riferentisi a ciascuna frazione di Comune, poichè mi mancavano gli elementi per stabilire le varie condizioni agricole ed altimetriche d'ogni singolo Ettaro. Del resto io non intendo segnalare al pubblico quali siano le imposte che paga Tizio o Cajo pei propri fondi, lavoro peritale di gran lena, e che si renderebbe necessario ove si volesse fare la graduazione dellla Tassa di bonificazione fra i diversi terreni. So bene che, ad esempio, i proprietari di Formignana e di Tresigallo sorrideranno quando leggeranno che per questa frazione la media dell'imposta ad ogni Ettaro di terreno riesce di L. 12 36 laddove taluni possidenti pagheranno in ipotesi L. 20 per Ettaro, ed altri forse una Lira o meno. Lo stesso avverrà pei fondi spettanti alla Società la quale per alcuni di essi pagherà forse più di L. 25 l'Ettaro, e per altri pochi centesimi. Ciò non toglie però che la Società paghi in media, ed in relazione all'estimo censuario di tutti i terreni ad essa spettanti, le somme che io ho calcolate, e così pure che i possidenti, considerati come corpo e non come individui, paghino la somma maggiore nella cifra che ho designata e proporzionata all'estimo più elevato dei loro fondi. Quando si venisse ad un riparto delle imposte ad ogni Ettaro sarebbe necessaria una graduazione catastale, per ora impossibile, ed anche inutile, avvegnacchè io non mi preoccupi dell'interesse degli individui, ma di quello della massa, ed il calcolo mi porti con sicurezza alle conclusioni che la Banca pei terreni da essa posseduti corrisponde in media una Tassa assai minore di quella che paghino in media gli altri possidenti per le loro proprietà.

Spero che non indarno avrò detto pubblicamente ciò che sento, nè sarà discaro alla maggioranza dei possidenti il conoscere queste circostanze di fatto da molti ignorate alle quali anche il superiore Governo vorrà attribuire la meritata importanza.

Il comprensorio detto di Bonificazione di S. Giovanni Battista nel 1° Circondario Scoli di Ferrara è costituito da Ett. 52541 : 42 70 di terreni del valore censuario (secondo l'estimo del 1835) di Scudi 1,665,992 86 o Lire 8,863,091 95. Per questi terreni nel 1884 oltre le tasse di fabbricati, quelle pei lavori idraulici di 2ª categoria, e gli odiosi balzelli di decime Ecclesiastiche e Primizie prediali e sacramentali, si pagarono le imposte seguenti.

Erariali L. 162,281 09. Provinciali L. 99,703 92. Comunali L. 225,798 76. Consorziali L. 134,541 95. Totale L. 622,285 74 le quali rappresentano la Tassa di L. 3. 08. 7 ad ogni Ettaro per le Erariali, di L. 1. 89. 7 per quelle Provinciali, di L. 4. 29. 6 per le Comunali e di L. 2 56 per le Consorziali. Si noti però che queste ultime non gravano le golene della superficie di Ettari 867 06 13 e dell'estimo di Scudi 37243 39 o L. 204,134 66 quindi le Tasse Consorziali sono imposte soltanto su Ettari 51,674 35 37 del valore censuario di Scudi 1,628,749 47 o Italiane L. 8,664,957 29. Da ciò consegue che per Tassa Scoli pagansi sugli Ettari 51,674 35 37 L. 2. 60. 3 ad ogni Ettaro e così complessivamente in media L. 11. 88. 3, mentre per gli Ett. 867 06 13, si pagano in totale L. 9 28 per ciascun Ettaro in media.

L'intero comprensorio suddetto si divide in due altri, l'uno di bonificazione, inferiore all'argine del Brazzolo, l'altro di terre vecchie, superiore all'argine stesso.

Il primo, costituito per oltre la metà di terreni vallivi e pel resto da fondi ridotti a coltura e prosciugati mediante lo scolo naturale facilitato da dispendiosi secolari lavori, ha la superficie di Ett. 36,586 : 87 : 80 dell'estimo censuario (1835) di Scudi 771,928 16 o L. 4,106,667 78 quindi il loro valore medio è di Scudi 21 10 o L. 112 27 per ogni Ettaro.

La Società delle Bonifiche ora Banca di Torino degli Ett. 36,586 : 87 : 80 possiede Ett. 18,156 : 38 : 40 dell'estimo censuario di Scudi 130,522 91 o L. 694,381 88 sicchè il valore medio dei terreni ad essa spettanti è di Scudi 7 : 18 : 8 o L. 38 24 per Ettaro, mentre quello dei residuali Ett. 18,430 49 40 dell'estimo di Scudi 641,406 25 o Lire 3,412,285 90 appartenenti agli altri proprietari è di Scudi 34 : 80 o L. 185 14 per Ettaro in media.

Ciò rende palese che i fondi più depressi ed incolti, (nel 1835 in massima parte vallivi,) furono acquistati dalla Società delle Bonifiche per devenire alla speculazione di prosciugamento intrapresa a proprio rischio e pericolo.

Per gli Ettari 36,586 : 87 : 80 suddetti si pagarono nel 1884 L. 287,799 89 per Tasse così divise Erariali L. 71,557 15, Provinciali L. 43,943 99, Comunali L. 109,511 41, Consorziali L. 62,786 94. Quindi in media per ogni Ettaro si ebbe un'aggravio di L. 1 : 95 : 5 per imposta Erariale, di L. 1 : 20 : 1 per quella Provinciale, di L. 2 : 99 : 3 per la Comunale, e di L. 1 : 75 : 5 per la Consorziale. Avvertasi però che sono escluse da questa ultima le golene per una superficie di Ettari 683 : 53 : 99 dell'estimo di Scudi 21,171 16 o Lire 112,630 42. Laonde in complesso per tale superficie pagaronsi L. 6 : 14 : 9 ad ogni Ettaro, mentre per l'altra di residuali Ett. 35,903 : 33 : 81 dell'estimo di Scudi 750, 757 o L. 3,994,037 36 si pagarono L. 7 : 89 : 7 in media per ciascun Ettaro. Se nonchè le predette Tasse gravano i fondi con diverse aliquote (ad eccezioni delle Consorziali) e tutte in proporzione del valore censuario delle singole superfici minime (Tavola od Ara) sicchè quanto è minore l'estimo censuario dei terreni posseduti, indipendentemente dalla loro produttività, tanto è più piccola l'imposta da cui sono onerati.

Da ciò risulta evidente che se per un'estimo censuario di Scudi 771,928 16 o L. 4,106,667 78 relativo ad Ettari 36,586 : 87 : 80 si pagarono nel 1884 per imposte prediali Erariali, Provinciali, Comunali, e Consorziali Lire 287,799 89, per gli Ett. 18,156 : 38 : 40 posseduti dalla Società delle Bonifiche ora Banca di Torino con un'estimo di Scudi 130,522 91 o L. 684,381 88; si pagarono dalla medesima L. 48,687 : 41, mentre i residuali Ettari 18,430 : 49 : 40 in dominio di proprietari diversi e coll'estimo di Scudi 641,406 25 o Lire 3,412,285 90 ebbero un'aggravio d'imposte per L. 239,112 48.

Dunque la Banca di Torino nel 1884 pagò in media per Tasse, L. 2 : 67 ad ogni Ettaro di terreno laddove gli altri possidenti pagarono L. 12 : 97 per ciascun Ettaro.

(Continua).

CIALDINI E GARIBALDI

La *Rassegna* pubblica due lettere inedite dirette nel 1861 dal generale Garibaldi al generale Cialdini, allora luogotenente del Re nelle provincie meridionali.

Garibaldi proponeva al Cialdini di mettersi alla testa dell'esercito regolare, per marciare contro l'Austria. Il generale Cialdini declinava la proposta, perchè egli aveva il dovere di rimanere fedele al giuramento prestato.

L'esercito, rispondeva Cialdini a Garibaldi, non mi seguirebbe, se mi ribellassi al governo costituito. Lasciamo alla patria nostra un esercito forte e temuto non solo per numero e valore, ma per fede incorrotta.

IL TERREMOTO IN SPAGNA

Diecimila morti

Secondo un dispaccio da Madrid all'*Indipêndance Belge*, le notizie delle provincie di Granata e Malaga sono strazianti e oltrepassano tutto quel che si poteva temere sull'estensione della catastrofe. A quest'ora nelle due provincie si deplorano almeno *diecimila morti*.

UN PREMIO DI L. 12 MILA

La Reale Accademia delle Scienze di Torino, uniformandosi alle disposizioni testamentarie del dottor Cesare Alessandro Bressa, ricorda che, a cominciare dal 1° Gennaio 1883 è aperto il concorso pel quinto premio *Bressa*, a cui, a mente del Testatore, saranno ammessi **Scienziati ed Inventori di tutte le nazioni.**

Questo Concorso sarà diretto a pre-

miare quello Scienziato di qualunque nazione egli sia, che durante il quadriennio 1883-89 « a giudizio dell'Accademia delle Scienze di Torino, avrà fatto la più insigne ed utile scoperta, o prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la storia, la geografia e la statistica. »

Questo concorso verrà chiuso coll'ultimo Dicembre 1886.

La somma destinata al premio sarà di lire **12000** (dodicimila).

Nessuno dei soci nazionali residenti e non residenti dell'Accademia Torinese potrà conseguire il premio.

IN ITALIA

ROMA 5 — Con insolita solennità ieri, nella Maddalena, si fece la premiazione degli alunni e delle alunne della dottrina cristiana.

Presiedeva la cerimonia il cardinale vicario Parrocchi, seduto sopra un trono. Si cantarono dei cori e si estrassero delle doti; quindi si distribuirono i premi. La festa si chiuse con un inno in lode del Papa.

— Stamani un centinaio di rappresentanti delle Associazioni della gioventù cattolica tenne un'adunanza preparatoria nella sala della Società cattolica operaia. Il Presidente fece un discorso, poi vi fu un banchetto. Domani li riceverà il Papa. Sono giunti anche i rappresentanti di Milano, di Monza e di Chiari.

— Il *Popolo Romano* pubblica una lettera da Tripoli che annunzia gravi insulti recati dagl'indigeni al comandante d'un brigantino italiano.

Il *Nabab* dice che, per accordi dei Gabinetti di Londra, Parigi e Roma, nemmeno la Francia si opporrà all'eventuale nostra occupazione d'un punto del litorale africano.

— Sono assolutamente smentiti i dissensi fra Pessina e Basteris; parlasi, invece, con asseveranza, di poco accordo fra Mancini e Malvano.

— Il Papa mandò quarantamila lire alle vittime del terremoto in Spagna. Le legazioni spagnuole presso il Quirinale e il Vaticano apersero sottoscrizioni.

MILANO 5 — L'amministratore del duca M....... sarebbe fuggito lasciando un *deficit* di più centinaia di mila lire.

GAETA — Pei nuovi casi di colèra il Borgo delle truppe è stato immediatamente isolato. Altri casi si sono constatati fuori di quel quartiere.

S'inviano grandi quantità di medicinali.

TORINO 6 — Ieri sera alle 10 alla stazione di Alessandria, il treno proveniente da Piacenza per uno sbaglio di manovra si scontrò col treno proveniente da Pavia.

Ambe le macchine e parecchi vagoni riportarono gravi danni.

I viaggiatori tranne la paura avuta, non ebbero fortunatamente altro a lamentare.

Un fuochista fu ferito alla fronte.

FIRENZE — Il generale Achille Angelini è rimasto vittima d'un ingente furto, ascendente a varie migliaia di lire. Gli furono sottratti fra altri, alcuni oggetti d'oro, regalatigli da Vittorio Emanuele. Si ritiene che autore del furto sia un suo domestico già militare.

La questura lo ricerca attivamente.

ALL'ESTERO

FRANCIA — A Noirmoutiers in Vandea avvennero numerosi casi di colèra.

— All'assemblea degli azionisti del teatro Italiano, Maurel attribuì la mala riuscita ed il grave disavanzo di questo teatro allo sgomento cagionato dal colera, ed all'avere le signore Patti e Tremelli mancato ai loro impegni.

Propose di liquidare la Società, oppure di mutare il nome di *Teatro Italiano* in *Teatro Lirique*.

L'assemblea decise di sospendere provvisoriamente il direttore e gli amministratori e nominò una Commissione per esaminarne le proposte.

— Si conferma che l'Inghilterra rifiutò di intervenire alla Conferenza per l'Egitto, e vi aggiungo che lord Granville dichiarò a Berlino ed a Parigi che se l'Inghilterra l'avesse creduta utile, l'avrebbe già convocata essa.

— Qui fece impressione la partenza della flotta inglese dalla Manica. La stampa inglese applaude a questa misura come ad un principio di azione energica.

— Il funerale della madre di Luisa Michel minacciò di diventare un affare serio. La Polizia non voleva lasciar passare le bandiere rosse; ma poi le lasciò passare, perchè appartenenti alle varie Associazioni. Rochefort conduceva il corteggio funebre.

Sulla tomba si fecero dei discorsi violentissimi. Si calcolano a 8000 le persone che vi assistettero. Esse si sciolsero senza disordini.

COSE DELLA PROVINCIA

Sunto delle più importanti Deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale nel mese di Decembre p. p.

Prende atto della preliminare proposta fatta dalla Società anonima belga d'Entreprise générale det ravaux per la costruzione di un tramvia da Bologna a Cento e Ferrara.

Mette a disposizione della Giunta di vigilanza sopra l'istituto tecnico la somma di L. 2000 per acquisto di suppellettile scientifica, pregandola di far conoscere il modo in cui verrà erogata.

Determina di compensare l'opera straordinaria prestata dagli ingegneri dell'Ufficio tecnico provinciale nella compilazione del progetto per la ferrovia Ferrara-Copparo-Migliarino e variante per Medelana, esternando la medesima piena soddisfazione pel modo accurato e lodevole con cui è stato il detto progetto eseguito.

Interessa il Comune di Ferrara a far conoscere se venne fatto alcun calcolo dell'onere che potrà importare l'ordinato progetto per la istituzione di una stazione zoologica per la pesca lagunare in questa provincia.

Autorizza l'amministrazione degli Esposti e Maternità a stipulare a licitazione privata fra diversi fornitori i contratti per la somministrazione del pane e della carne pel venturo anno 1885 a quei pii stabilimenti.

Respinge il ricorso presentato contro la deliberazione del Consiglio comunale di Ferrara con la quale vennero istituiti ispettori alla dipendenza dello stato civile, ed approva la deliberazione stessa.

Ritorna al Comune di Codigoro il bilancio 1885 invitandolo a restringere la spesa in modo tale almeno da non oltrepassare l'aliquota di sovraimposta del corrente anno.

Approva il bilancio 1885 del Comune di Massafiscaglia e la maggiore sovraimposta necessaria.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara circa la vendita del vecchio cimitero abbandonato di S. Bortolomeo in Bosco.

Con alcune osservazioni approva il bilancio 1885 del Comune di Copparo e la maggiore sovraimposta occorrente.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio a procedere per licitazione privata fra vari fornitori ai contratti per le proviste all'ingrosso dei generi alimentari occorrenti nel 1885 allo stabilimento.

Emette le più ampie riserve su la spesa occorrente per il progetto di una stazione zoologica, la quale se dovesse risultare rilevante, non potrebbe assumere la responsabilità di rimborsarle, senza interpellare il Consiglio.

Interessa il sig. cav. Guglielmo Botti a far conoscere se può assumere l'incarico di eseguire i restauri ai dipinti del Castello.

Approva il bilancio 1885 del Comune di Cento e la maggiore sovraimposta occorrente.

Determina di soddisfare le varie specifiche presentate dalla Prefettura per le competenze dovute a varii medici per visite sanitarie praticate a diversi comuni della Provincia durante l'epidemia colerica.

Conviene nella proposta fatta dalla Giunta di vigilanza sopra l'Istituto tecnico riguardo alla suppellettile scientifica da acquistarsi.

Autorizza l'ing. primario a soddisfare col fondo di riserva stradale gli indennizzi che saranno dovuti agli ingegneri provinciali pel corrente mese.

Autorizza la Società di soccorso ai pellagrosi a ritirare dalla Cassa di Risparmio e dalla Banca mutua popolare i fondi depositati per convertirli, insieme alla rendita al portatore, attualmente depositata presso il Monte di pietà, in rendita nominativa del debito pubblico intestata ad Essa Società.

Conviene nelle considerazioni e proposte fatte dalla Commissione del Macomio intorno al modo di stabilire i contratti per la provista e fornitura dei generi alimentari occorrenti allo stabilimento nel 1885.

Riconosce la convenienza di proporre al Consiglio provinciale un sussidio per la costruzione di un ponte girevole sl Volano in Sabbioncello, quando sia costituito il necessario Consorzio fra i Comuni interessati ed assicurata la costruzione e manutenzione di esso ponte.

CRONACA

Cartoline dalla provincia.

Codigoro 6 Gennaio

Apprendo dall'altro giornale (5 Gennaio 1885 N. 2) che nel giorno 11 volgente deve aver luogo a Codigoro un Comizio *simile a quello di Copparo* (?). Ammiro il laconismo del corrispondente; ma trovo opportuno di ammonire per mezzo tuo i signori *milingai* a presentarsi armati di molto buone ragioni e di non minore prudenza, perchè i Codigoresi non sono tanto cretini da non aver compreso in un decennio di risorgimento economico e commerciale che il loro avvenire dipende interamente dalle sorti di quelle Bonifiche contro le quali si scaglia ora tanto tonante la retorica.

Portomaggiore 6.

Col mezzo della *Gazzetta* e a nome di molti miei conterrazzani, mi permetto di chiedere all'Onor. Consiglio Notarile di Ferrara perchè non è stato ancora pubblicato il concorso al posto di Notaio in questo importantissimo Comune; posto vacante da parecchio tempo.

Ciò riesce di sommo danno per questi comunisti e domandiamo che anche il Consiglio predetto ne sia convinto procedendo subito alle pratiche relative.

Lega per l'Istruzione popolare femminile. — Diamo l'elenco delle insegnanti delle scuole della Lega che vanno ad aprirsi questa sera.

Direttrice Mª. Dorina Tardivelli

Esercizi di Composizione, Lettura e Scrittura.

3.° Corso - Campagna Teresina.
2.° Corso - Fraticelli Adele.
1.° Corso - Majoli Adele, Munari Antonietta.
Assistente - Palmer Chiarina.

Aritmetica

3.° Corso - Bortolotti Maria.
2.° Corso - D'Angeli Vittoria.
1.° Corso - Beccari Amina.
Assistenti - Antoni Alma e Rivelli Maria.

Lavori femminili

Frangie e Pizzi - Tardiveli Dorina, D'Angeli Vittoria, Sgarbi Elmina.
Lavori di Cucito - Benassi Artemisia, Antoni Alma.
Lavori ad uncinetto - Fraticelli Adele - Braccajoli Emilia.

Nati, morti, arrivati, partiti e sposati. — Nel mese di Novembre i nati nel nostro Comune e nella popolazione stabile, furono 197; i morti 184; gli espulsi morti 7. Nella popolazione mutabile vi furono 10 morti e 1 nato.

Gli immigrati nello stesso mese 520; gli emigrati 222.

Ne consegue un aumento nelle popolazioni di 311 individui.

I matrimonj davanti al Sindaco, 58.

Cause prevalenti della mortalità: Tisi 32, debolezza congenita 24, bronchite 14, difterite 12, apoplessia 12, vizj di cuore 11, gastro-enterite 7, cancro 6, crup 6, anemia 5 ecc., ecc.

Comitato Ospizi Marini. —

Offerte pervenute al Comitato a tutto il 31 Agosto	L. 6636. 95
Righini Eugenio in occasione della morte del figlio Carlo	» 20. —
A tutto il 31 Dec. 1884	L. 6656. 95

Brillante operazione chirurgica. — L'esimio chirurgo dott. cav. Leopoldo Ferraresi, nel giorno 4 corrente, ha eseguita nell'Arcispedale con brillante successo una *ovariotomia* per voluminoso *cistoma*, e già l'operata certa Ghiraldi Lea, diciottenne, nubile, proveniente da Bondeno, trovasi oggi in buone e lusinghiere condizioni.

Cronaca del bene. — Ci scrivono dalla Villa di Porotto:

Un incendio si è svilupato testè al fienile *Guidea* di proprietà delli fratelli Benea Paolo e Giuseppe in prossimità di Porotto, e la *Gazzetta* ne ha già dato l'annunzio.

Le due famiglie, composte una di 3 persone, e l'altra di 6, se ne accorsero quando il fuoco cominciava a cadere sul loro letto.

Per salvare la vita alcuni furono costretti fuggire in camicia.

Appena fuori di casa crollò il tetto.

Malgrado il pronto soccorso di molti vicini, nulla si potè salvare, se non i soli muri.

Il sig. Baccielieri Filippo fattore del sig. Roboni ricoverò subito in sua casa le due sventurate famiglie, dando loro i primi soccorsi. Molti altri corsero anche in aiuto, chi con vestiti chi con denaro.

Gli unici due animali che i Benea possedevano poterono a stento esser messe in salvo.

Appena giunta la notizia al Circolo di Porotto, questo si fece promotore per una sottoscrizione a favore delle due povere famiglie rimaste senza tetto e senza pane.

È primo di tutti il Nobil Uomo il sig. conte Giovanni Revedin concorse a sollevare gl'infelici con una offerta di L. 100.

Il sig. Navarra Pietro salsamentario al quale i fratelli Benea gli volevano dare il maiale che poterono salvare, in acconto del suo avere, non l'accettò, dicendo loro di venderlo e col ricavato servirsene per sostenersi.

Ciò addimostra come siano da tutti compiante queste povere famiglie e quanto buon cuore essi hanno potuto trovare in tutti.

Atto di onestà. — Il sig. avv. Carlo Cirelli recatosi all'Ufficio dei Vaglia postali per riscuotere un vaglia di importante somma, si accorse più tardi che mancarono L. 100 a compimento della somma che egli doveva avere riscossa.

Recatosi nuovamente all'ufficio e detta di tale mancanza a quegli impiegati, furono subito a lui consegnata le L. 100 che di fatto risultarono in più sul conto di cassa giornaliero.

Il Cirelli si è recato da noi a renderci noto un tale atto di onestà, e pregarci di renderlo a conoscenza del

…bblico, a meritata lode degli impiegati dell' ufficio dei vaglia.

Ecco servito l' avv. Cirelli.

Prima nota di offerte pervenute alla *Gazzetta* per un ricordo marmoreo in onore della spedizione Bianchi:

Boldrini avv. Giovanni l. 1 - N. N. c. 50 - Gulinelli Alessandro l. 1 - Zeni avv. Angelo c. 50 - Guidoboni Guido l. 2 - Righini Luigi l. 2 - Biolcati Cesare c. 64 - Vignocchi prof. Cesare l. 1 - Società Gas l. 5 - Carrozzari prof. Raffaele c. 50 - Gambari dott. Francesco l. 2 - Rizzoni Rino l. 1 - Delliliers Vittore l. 5 - A. V. l. 1 - Fano Felice c. 50 - Vendeghini E. l. 1 - Rocca Enrico c. 50 - Finzi Eugenio c. 50 - Santi Delfino c. 50 - Scutellari dott. Girolamo l. 2 - Giustiniani conte Vincenzo l. 2 - Bresciani Giuseppe l. 1 - Cavalieri Pacifico l. 1 - Mattioli prof. Francesco l. 1 - C. F. c. 75 - Caroli Capitano Ercole l. 2 - Lattuga Guglielmo l. 2 - Ferri Luigi c. 50 - Prosperi conte Fausto l. 1 - Benini avv. Luigi l. 1 - Malagò Cleto c. 50 Ravalli Guglielmo c. 50 - Tisi Gaetano c. 50 - Finotti Tancredi c. 50 - Penolazzi Edmo l. 1 - Ing. Biondini c. 50 - Benetti Manfredo c. 50 - Beltrami Luigi c. 50 - Candi Ferdinando l. 1 - Galli Augusto l. 1 - Cavalieri Ercole l. 1 - Prof. Turazzo l. 1 - Fanelli Federico l. 1 - Lodi Gaetano q.m Venanzio l. 1 - Dott. Vaccari c. 50 - Borelli dott. Francesco l. 1 - Finzi Ugo c. 50 - Parmeggiani Antonio c. 50 - Fano Gigi c. 50 - Calabresi Vito c. 50 - Callegari Riccardo c. 50 - Rota Cesare c. 50 - Guidicini Alfonso c. 50 - Bergami Giacomo l. 1 - Dosi Giuseppe c. 50 - Bottoni Giovanni l. 1 - Fortini Giulio l. 1.

Totale L. 60 —

— Schede di sottoscrizione vennero dalla Presidenza dei Reduci indirizzate a tutte le Giunte Comunali della provincia, alla Società popolare di Migliarino, a Tesini Evaristo, all' Angelini Rosa.

Coloro che, ricevuta la scheda, non intendessero di farsi collettori sono pregati di rimandare tosto, con o senza la loro offerta, la scheda stessa.

Finis. — L' onor. Sani ha ritirata la querela presentata contro il nostro amico avv. Ippolito Leati in seguito alla seguente lettera direttagli dai suoi egregi difensori, gli avv. Venturini e Barbanti: conforme ai sentimenti manifestati dalle associazioni democratiche e dalla stampa cittadina:

« Caro Severino

« Tenuto conto del desiderio comunemente espresso da tutti senza distinzione di partiti che sia posta fine alla vertenza fra te e il signor avv. Ippolito Leati, del lungo tempo trascorso, dell' esito della lotta elettorale, causa dello scritto da te querelato, dell' imminente lutto domestico che minaccia di colpire il tuo avversario (e che speriamo non avvenga), noi come tuoi amici, facciamo appello alla generosità dell' animo tuo esortandoti a ritirare la sporta querela. »

« Ti stringiamo la mano, segnandoci

« Ferrara 4 Gennaio 1885.

« Tuoi Aff.mi

« *Aristide Venturini*

« *Barbanti Giuseppe*

Questa soluzione esaudisce i voti già espressi dagli uomini più autorevoli di questa nostra Ferrara senza distinzione di colore politico, i quali giudicano a ben maggiori e più alti interessi debbasi ora dirigere l' opera feconda dei partiti.

Dal diario della questura. — Uno sconosciuto, introdottosi nel negozio di Rivani Giuseppe nella nostra città col pretesto di fare acquisto di stuoie, rubava a danno del suddetto un mantello del valore di L. 18.

— A Comacchio i ladri mediante rottura di un muro, penetrarono nella casa incostudita del possidente Cavalieri rubando a danno del medesimo oggetti d' oro pel complessivo valore di L. 209.

— Contravvenzioni vennero constatate dagli agenti di P. S. e dai RR. Carabinieri: — a B. F. per aver aperto al pubblico sala da ballo senza permesso — a O. L. per vendita di liquori senza permesso — a R. F. esercente per protrazione d' orario — a E. A. fiacheraio per infrazione del Regolamento.

Al « Filodrammatico. » — Una genialissima serata fu quella di Lunedì. Applauditi i giuochi eseguiti con maestria e disinvoltura dal Levi e animate abbastanza le danze che si protrassero fin dopo le 2 del mattino.

Constatiamo per altro che, a giudicare dal concorso delle signore e dei soci, la predilezione e il maggior favore sono accordati di preferenza alla recitazione e alla buona musica.

E pensando allo scopo dell' Istituzione c' è da rallegrarsene più che altro.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo. Domani sera rappresentazione dell' opera *La Gioconda*.

Lotteria di Milano. — Vedi in quarta pagina.

Una buona notizia per tutti: « Nel fascicolo del Dicembre 27 1884 N. 51. La **Gazzetta Medica Italiana** notifica essere stato stipulato un regolare contratto fra i signori Bertelli e C.° chimici farmacisti di Milano, con sede in Via Monforte N. 6 e il signor dott. Y. Green Newtown, nel quale quest' ultimo dichiara di concedere ai primi l' esclusiva proprietà per tutto il Regno del suo **Balsamo Antigottoso, Reumatico e Sciatico**. Era da tempo sentito il bisogno di introdurre anche fra noi questo medicinale di uso esterno, che dicesi essere una specie di linimento vegetale già ben noto all' estero per la sua azione sicura nella gotta, nel reumatismo e nella sciatica.

Aggiunge che i detti farmacisti sono autorizzati a spedire anche un solo flacone di esso Balsamo (sufficente per una cura) franco in tutto il Regno contro l' importo di 8 s. 10 d. eguali a it. L. 10 ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

6 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 0°, 7 c
Alt. med. mm. 766,60	» mass.ª † 4°, 6 c
Al liv. del mare 768,76	» media † 2°, 7 c
Umidità media: 85°, 3	Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia rara

7 Gennaio — Temp. minima — 0° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Gennaio ore 0 min. 10 sec. 2.

Telegrammi Stefani

Madrid 5. — Dappertutto apronsi sottoscrizioni.

Iersera a Granata 21 persone furono schiacciate da una casa, ove vegliavano un ragazzo morto.

I danni della cattedrale di Siviglia sono minori di quello che credevasi.

Il Municipio di Granata e l'Alhambra sono intatti.

— Avvennero scosse di terremoto a Capiterra sulla Sierranevada, posta a 2300 metri al disopra del mare. Le case sono crollate e vi sono alcuni feriti.

Dopo il 25 dicembre a Veley furono avvertite 32 scosse di terremoto.

A Riguardo una profonda screpolatura fece scaturire acqua calda.

Un giornale annunzia la comparsa di un Vulcano a Sierraelvera presso Granata, ma la notizia non è confermata.

A Toledo è stato soppresso il cordone sanitario.

La circolazione sulla ferrovia del nord è ristabilita.

Si ha da Malaga in data del 4 corrente che ieri si fece sentire una nuova scossa di terremoto. L'ospedale minaccia rovina. Il panico aumenta. La popolazione passò la notte nelle strade.

A Perisne vi fu una nuova scossa. Vi sono cinque morti.

Ad Albunuelas, sopra 563 case, 477 furono distrutte. Finora si constatarono 102 morti a 288 feriti.

Londra 5. — I giornali constatano che la squadra della Manica non prepara alcun movimento straordinario. Gli ufficiali di marina rientrarono, perchè i permessi di Natale sono spirati. La squadra andrà secondo il solito a Vigo, a Gibilterra e a Madera.

Londra 5. — Gladstone sta meglio. Il *Daily Telegraph* scrive che la Germania esercita una inaudita pressione sulla Francia per indurla ad assumere un'attitudine ostile contro l'Inghilterra negli affari egiziani.

Il *Times* rimprovera Gladstone di avere umiliato l' Inghilterra cogli eccessivi riguardi verso la Francia nella questione dell' Egitto. L' Inghilterra malgrado ciò non è più avanzata di prima, nulla indicando un riavvicinamento colla Francia.

Shanghai 5. — È giunta la *Vittor Pisani*. A bordo stanno tutti bene.

Parigi 5. — Le voci del ritiro di Peyron sono smentite.

Lewal spedirà al Tonkino un rinforzo di 6000 uomini.

Berlino 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che i rapporti ufficiali finora non confermano le notizie relative agli acquisti territoriali di Luderitz nella baia di Santa Lucia. Soggiunge che per convalidare tali acquisti non basta stipulare dei trattati coi capi indigeni, ma occorrerebbe l'assenso della repubblica dei Boeri, la quale esercita il protettorato sullo Zululand, e bisognerebbe inoltre tener conto dei rapporti del Zululand coll'Inghilterra, che si è riservata il controllo dei trattati stipulati dalla repubblica.

Midrid 6. — È probabile che il re vada in Andalusia a portare personalmente soccorsi.

Ieri si avvertirono alcune scosse a Malaga, ma debolissime. La popolazione è più calma.

Anche a Velez ieri fu sentita una nuova scossa di terremoto, ma meno violenta delle anteriori.

Berlino 5. — La Commissione della Conferenza approvò oggi il progetto della dichiarazione concernente la tratta degli schiavi, che si distribuirà oggi stesso ai membri della Conferenza. Secondo questo progetto, le potenze che esercitano il diritto di sovranità, ovvero che hanno influenza nel bacino del Congo, dichiarano che i loro territorii non possono servire di mercato, nè di via di transito alla tratta degli schiavi di qualsiasi razza.

Oporto 6. — Avvenne uno scontro fra i carrettieri scioperanti e la polizia. Vi sono due morti e alcuni feriti.

Messico 6. — La fiducia rinasce sotto la presidenza di Diaz.

Vienna 6. — È morto d'apoplesia il principe Adolfo Auesperg, presidente della Suprema Corte dei Conti.

Buenos Ayres 6. — È successo un accidente sulla ferrovia meridionale. Vi sono venti fra morti e feriti.

Durban 6. — La corvetta tedesca *Gucilenan* avente a bordo il console generale di Germania ricevette ordine di andare a Zanzibar in missione speciale.

Il protettorato inglese fu proclamato su tutta la costa del Pondoland al Sud di Natal.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 6. — Iersera a Granata vi fu una forte scossa e grande panico. La prefettura è danneggiata. Una scossa fu sentita pure a Loia, ove alcune case furono danneggiate. I soccorsi arrivano tardi in Andalusia. La miseria è grande.

Alcuni della provincia di Granata sono morti di fame.

Il re spedì centomila franchi. Decise di recarsi in Andalusia.

Si annunziano forti inondazioni in Catalogna ed Aragona. Molta neve in Navarra.

Berlino 6. — Hatzfeld è partito in congedo per 15 giorni.

Londra 6. — Il vescovo di Londra è morto improvvisamente.

Parigi 6. — Nel Consiglio dei ministri Lewal espose il suo piano di operazione nel Tonkino; si assicura che i 6000 uomini di rinforzo partiranno la settimana prossima dall' Algeria; il secondo invio di 6000 uomini partirà al principio di febbraio, affinchè le operazioni terminino avanti la stagione delle pioggie.

Noailles resta all' ambasciata di Costantinopoli.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Prestito a premi della città di Milano 1861. — Estrazione del 2 gennaio 1885:

Serie estratte:

282 2303 317 442 1737 1044 4087 108 7674
464 3937 1146 4497 1779 2874 5786 1851 7352
506 231 6212 3691 4500 314 3458 905 192
489 857 1088 2460 931 7329 3136 4177 2615
929 3827 7871 6068 4769 1096 6641 6997 5248
877 2306 5200 1091 2789 2918 7070 5897 3940
579 5555 1767 4242 5117 743 278 1234 5173
040 1216.

Numeri premiati:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Pr.
245	9	60000	742	1	60
091	43	1000	1779	39	60
091	21	1000	7070	36	60
877	38	400	6569	47	60
317	20	400	8303	50	60
743	16	400	5600	46	60
234	46	200	1146	44	60
929	33	200	1216	31	60
192	7	200	5897	41	60
3827	6	200	4236	9	60
442	44	200	4242	46	60
5248	32	200	7371	6	60
1767	39	150	6245	44	60
7325	3	150	5786	19	60
5786	41	150	2306	20	60
1737	8	150	3558	27	60
4497	25	150	3136	29	60
8303	45	150	3040	42	60
4500	6	150	4497	37	60
3458	25	100	6997	20	60
857	35	100	108	49	60
4500	16	100	1146	50	60
1116	39	100	4999	22	60
7371	20	100	1851	19	60
3691	14	100	7070	28	60
1216	18	100	931	27	60
3827	37	60	4519	40	60
905	11	60	5248	15	60
7070	9	60	3877	9	60
6997	17	60	6245	26	60
4497	47	60	1464	31	60
7325	40	60	5600	44	60
4929	38	60	7329	41	60
7371	15	60	5178	26	60
4929	35	60	3940	9	60

MONTE DI PIETÀ DI FERRARA

Movimento dei Pegni del mese di Decembre 1884.

QUALITÀ dei Pegni	FATTI			RINNOVATI			RISCATTATI			VENDUTI		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Preziosi	N. 1112	L. 13949	—	N. 323	L. 5889	—	N. 1380	L. 18606	—	N. 30	L. 169	50
Biancheria e Met.	» 1662	» 6989	50	» 728	» 4166	50	» 2535	» 11130	50	» 146	» 816	—
Lane	» 1406	» 6528	—	—	—	—	» 1140	» 4799	—	» 85	» 444	50
Sommano	N. 4180	L. 27466	50	N. 1051	L. 10055	50	N. 5055	L. 34535	50	N. 261	L. 1430	—

(Stabilimento Tipografico Bre…